Per ventiquattro ore

Sabato sciopero chiusi i teatri

Si astengono dal lavoro maestranze, impiegati e personale di servizio

Le organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla FILS-CGIL, FULS-CISL e UIL-Spettacolo hanno proclamato uno sciopero nazionale di ventiquattro ore dei dipendenti dei locali adibiti alle attività teatrali da effettuarsi nella giornata di sabato 28.

La decisione che interessa tutte le maestranze, gli impiegati e il personale di servizio dipendente da tutti i teatri, ivi compresi gli stabili, è stata presa a seguito della rottura delle trattative in corso con l'Associazione imprenditoriale del settore ANEC-AGIS per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Ancora una volta la controparte ha tentato di contenere le richieste dei lavoratori con la solita stantia scusa delle difficoltà del settore ignorando che proprio negli ultimi due anni almeno dal punto di vista economico la situazione del teatro si è notevolmente evoluta sia per quanto attiene i prezzi sia per presenza di pubblico.

Assurda appare comunque la pretesa dell'Associazione degli esercenti specialmente se si considera che le retribuzioni di questi lavoratori oscillano tra un minimo di 70.000 a un massimo di 100.000 lire il mese e se si pensa che la stragrande maggioranza di tali lavoratori vengono utilizzati dalle compagnie a prezzi fissi e al riparo quindi dal benché minimo rischio.

Se nel corso di questi giorni la posizione della controparte non subirà variazioni o modifiche sostanziali alla chiusura dei teatri deliberata per sabato prossimo si aggiungeranno ulteriori iniziative di lotta.

controcanale

RITRATTO DI RENOIR — *Un'occasione perduta, purtroppo, ci è sembrato il ritratto di Jean Renoir curato da Pietro Pintus e Luigi Costantini. Sollecitava il telespettatore a cogliere nella personalità e nell'opera di Renoir una sorta di «magia poetica» là dove, invece, Renoir è sempre partito da una visione estremamente concreta delle cose e degli uomini; presentava Renoir come un romantico quasi come un cineasta popolare mentre la vena del regista è stata naturalistica e robustamente popolare. Forse non è stata felice l'idea di imperniare il programma sull'intervista: certo ad accentuare quella chiave hanno contribuito decisamente certi inutili formalismi delle riprese (ricordiamo in particolare la sequenza delle automobili e quella dei treni). Tra l'altro si notava uno stacco tra i brani della «confessione» di Renoir e i commenti ai films tra le sequenze che abbiamo citato e le belle immagini degli anni del fronte popolare: sì che il ritratto ne risultava oltre tutto contraddittorio. E il tutto non aiutava a penetrare il significato dei due brani più interessanti del programma: quello del lavoro di Renoir sul set e quello finale che conteneva la significativa dichiarazione del regista sui suoi progetti futuri.*

Comunque i telespettatori avranno modo di conoscere direttamente questo regista attraverso le sue opere che in queste settimane verranno programmate in un lungo ciclo televisivo. Ma proprio a questo ciclo il ritratto di Pintus e Costantini avrebbe potuto fare da introduzione se, costruito a questo scopo, avesse cercato di inquadrare il regista e la sua evoluzione nel clima politico culturale della Francia e dell'Europa tra le due guerre e, scartando la formula della confessione privata, avesse mirato ad analizzare i rapporti tra i films di Renoir e la società dalla quale essi nascevano e alla quale erano destinati.

* * *

I SINDACATI CLANDESTINI — *Alcuni dei programmi più interessanti trasmessi in questi tempi dalla televisione si trovano nei cicli di Sapere. Ce lo conferma in queste settimane il ciclo Il sindacato in Italia curato da Franco Falconi con la consulenza di Gaetano Arfè. La quinta puntata dedicata alle sorti del movimento sindacale sotto il fascismo aveva ad esempio due meriti non secondari. Conteneva alcune testimonianze di notevole valore (di Alfonso Leonetti, di Teresa Noce, di Oreste Lizzadri, di due operai sugli scioperi del '43) che nella loro precisione e nella loro franchezza ricordavano per contrasto la monotona convenzionalità di tante delle testimonianze che appaiono nei programmi serali. Inoltre offriva alcuni spunti di analisi del periodo fascista che finalmente al di là delle consuete ricostruzioni «di costume» e delle generiche «anticronache del regime» cominciavano a spiegare, concretamente, quali fossero le conseguenze della politica fascista sulle strutture dell'economia italiana e sulla vita quotidiana dei lavoratori, offrendo nel contempo ai telespettatori informazioni ancora oggi ben poco conosciute sulle lotte nelle fabbriche e nelle campagne contro i padroni in orbace.*

g. c.

Programmi Rai-TV

TV nazionale

12,30 Sapere — Profili di protagonisti: Freud
13,00 Mare aperto
13,30 Telegiornale
17,00 Per i più piccini — Il gioco delle cose
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi — Lazarillo
18,45 Opinioni a confronto
19,15 Sapere — I proverbi ieri e oggi
19,45 Telegiornale sport — Cronache del lavoro e della economia — Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale
21,00 Islam — Ultima puntata dell'inchiesta storica di Folco Quilici
22,00 Mercoledì sport
23,00 Telegiornale

TV secondo

21,00 Telegiornale
21,15 Toni — Primo film della serie dedicata a Jean Renoir, il grande regista francese che fu uno dei protagonisti del naturalismo cinematografico negli anni trenta. In questo film che inauguro il nuovo stile e i nuovi interessi del regista si narra una storia d'amore ambientata tra gli operai immigrati in Francia. Il film è del 1931 ed è interpretato da operai autentici per la maggioranza dei ruoli. Il film è preceduto da una intervista di Gian Luigi Rondi a Jean Renoir
22,45 L'Approdo

Radio 1°

Ore 6 Mattutino musicale; 6,54 Almanacco. Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23,05; 7,10 Taccuino musicale; 7,30 Musica espresso; 7,45 Ieri al Parlamento; 8,30 Le canzoni del mattino; 9 Voi ed io; 12,10 Contrappunto; 12,43 Quadrifoglio; 13,15 La radio in casa vostra; 14 Buon pomeriggio; 16 Programma per i piccoli; 16,20 Per voi giovani; 18,15 Carnet musicale; 18,30 Parata di successi; 18,45 Cronache del Mezzogiorno; 19 Music 7; 19,30 Luna park; 20,15 Ascolta, si fa sera; 20,20 Il Teatro di Samuel Beckett: Il giuoco è alla fine; 21,40 Concerto del soprano Monserrat Caballé e del pianista Massimo Toffolet ti; 22,10 Ballata per una città

Radio 2°

Ore 6 Il mattiniere. Giornale radio ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30, 24; 7,24 Buon viaggio; 7,59 Canta Mino Reitano; 8,40 I protagonisti: Pianista Rudolf Firkusny; 9 Romantica; 9,45 Le avventure di Raimondi; 10 Poker d'assi; 10,35 Chiamate Roma 3131; 12,10 Trasmissioni regionali; 12,35 Formula uno; 13,45 Quadrante; 14 Come e perché; 14,05 Juke box; 15 Non tutto ma di tutto; 15,15 Motivi scelti per voi; 15,40 Musica VIP; 16,10 Pomeridiana; 17,35 Classe unica; 17,55 Aperitivo in musica; 18,30 Speciale GR; 18,45 Stasera siamo ospiti di...; 19 Piacevole ascolto; 19,55 Quadrifoglio; 20,10 Il mondo dell'opera; 21 Invito alla sera; 21,55 Taccuino di viaggio; 22 Poltronissima; 22,40 Vidocq amore mio; 23,05 Le nuove canzoni italiane

Radio 3°

Ore 10 Concerto di apertura; 10,45 Sinfonie di Luigi Boccherini; 11,15 Polifonia; 11,40 Musiche italiane d'oggi; 12 L'informatore etnomusicologico; 12,20 Il Novecento storico; 13 Intermezzo; 13,55 Piccolo mondo musicale; 14,30 Melodramma in sintesi: FEDRA; 15,30 Ritratto di autore: Max Bruch; 16,15 Orsa minore: Le ultime maschere; 17 Le opinioni degli altri; 17,20 Sui nostri mercati; 17,25 Fogli d'album; 17,35 La villa nel mondo romano; 17,40 Musica fuori schema; 18 Notizie del terzo; 18,30 Musica leggera; 18,45 Piccolo pianeta; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,15 Potere politico e potere tecnologico; 20,45 Idee e fatti della musica; 21 Il giornale del terzo; 21,30 Opera prima

Il dramma di Tankred Dorst a Milano

Una rivoluzione che era nata già morta

Chéreau ha visto il «Toller» in una luce fredda e tagliente di sarcasmo, imprimendogli una voluta sgradevolezza che dichiara il senso di una catastrofe

Dalla nostra redazione
MILANO, 24

Ancora una volta il teatro giuoca a carte scoperte. Nello spettacolo di Patrice Chéreau presentato ieri sera in anteprima al Piccolo Teatro su testo di Tankred Dorst *Toller, scene di una rivoluzione tedesca*, l'impianto che prolunga verso la sala un palcoscenico nudo con le sue scritte di divieto di fumare, con le sue squallide luci di servizio, mette subito lo spettatore in condizione di sapere di dover assistere senza illusioni di sorta ad un fatto di lavoro teatrale. E di chiedersi chi mai questa volta Chéreau abbia incaricato nella costruzione della rappresentazione di effettuarla davanti ai suoi occhi. Quale sarà il «veicolo» scelto dalla regia per trasmettergli i contenuti di questo dramma sulla rivoluzione in Baviera nel 1919 e su Ernst Toller, il drammaturgo dello espressionismo che di quegli eventi fu gran parte?

La risposta è presto data: un'orchestrina di tre elementi, organino, violino, tamburo, apre lo spettacolo [illegible] messa lì in un angolo della ribalta (al di sotto della quale in sottopalco si vedono macchinisti di teatro) con un'aria di squallore, di povertà, di una finta allegria, un'impronta dichiaratamente popolare. In *Splendore e morte di Joaquin Murieta* c'era un'idea analoga: là una *troupe* di comici di *music hall* cantava e ballava uno spettacolino sulla storia del bandito cileno davanti a popolani latino-americani che ad un certo momento si ribellavano e prendevano loro stessi in mano la rappresentazione raccontando i fatti a modo loro. Là c'era il vecchio consunto teatro di fronte ad una rivoluzione nascente.

Qui invece c'è questo cabaret popolare davanti ad una rivoluzione destinata al fallimento. Anzi davanti ad una rivoluzione già morta. Durò meno di un mese la Repubblica dei consigli degli operai e dei soldati a Monaco e la sua brevissima vita fu un procedere verso la catastrofe e il massacro: fu una pseudo-rivoluzione, una rivoluzione fantasma perché iniziata e fatta da un gruppo di visionari e di esibizionisti, di piccoli e di idealisti (socialisti indipendenti, anarchici ecc.) i quali sulla spinta delle agitazioni operaie ancora abbandonate a se stesse e gonfie di un ribellismo disorientato tra le vuote parole d'ordine della socialdemocrazia e le sempre più ascoltate direttive del Partito comunista scendevano sulle piazze ed esigevano una trasformazione sociale di cui non vedevano delinearsi le caratteristiche. Nemmeno i capi, coloro che il 7 aprile proclamarono la Repubblica dei consigli e che sono appunto i protagonisti del dramma di Dorst, le conoscevano: loro parlavano di umanità e di amore con le maiuscole mentre Ebert e Noske a Berlino organizzavano la controrivoluzione.

Questi «protagonisti» sono messi qui nello spettacolo di Chéreau in una luce fredda e tagliente di sarcasmo, sono demoliti ad uno ad uno e al centro di questa demolizione (che suonerebbe demistificante se il pubblico italiano conoscesse la storia degli accadimenti in Baviera) sta la splendida metafora di una grande poltrona barocca tutta velluto rosso e ori sui braccioli e sulle gambe: un enorme trono sul quale essi si precipitano e si arrampicano dicendo i loro [illegible] appelli e dividendosi, tragico gioco di irresponsabilità, i ministeri del nuovo governo dei commissari del popolo.

Un carro di comici

Va intanto per le strade di Monaco, dei quartieri operai della capitale della Baviera (la identificazione storica non è proprio così precisa in Chéreau) un carro di comici, un carro-teatro, un palcoscenico vagante di cabaret sul quale vengono presentati ai proletari in lotta degli *sketches* gonfi più che di angoscia o di ironia di amarezza [illegible] ha preso alcune scene che nel testo sono realistiche, cioè svolgentisi nel luogo e nel tempo esatti, e le ha trasformate in esibizioni, in spettacolo. Vediamo il carro entrare due volte nella scena in cui viene presentato un *party* in una casa ricca dove si mangia [illegible] l'esecuzione a teatro nel teatro ha un notevole effetto dirompente [illegible] la comprensione, e una seconda volta con un dialogo tra Ebert e Noske messi tra due sipari su cui si vede un [illegible].

La dettrazione non è [illegible]. Così come non sgradevole lo spettacolo tutto, nel senso che esso è volutamente duro, freddo, in certi momenti ostinato. In questo lo [illegible] una sgradevolezza che dichiara il senso di una catastrofe, di una tragica mascherata, di una occasione (quella appunto della rivoluzione) mancata. Ciò facendo Chéreau mette in causa naturalmente anche la forma del teatro *borghese*, getta in faccia al pubblico questo suo carattere tradizionale, bello, formalmente curato, chiaramente significante.

In questo oceano di cattiveria si salva nello spettacolo di Chéreau il personaggio di Toller che in Dorst è assai più criticato e messo in una luce non certo positiva. In Chéreau, che ne fa descrivere all'interprete Antonio Salines la fumisteria idealistica, c'è però in fondo un amore, una simpatia per il poeta *bohémien*, c'è un *accordo* non con *le sue posizioni politiche* ma con la sua umanità. In Toller Chéreau ha letto un po' se stesso di fronte alla rivoluzione, ecco tutto. Anche se la sua ragione sta poi con Levine, il capo dei comunisti bavaresi che presero in mano la rivoluzione esautorandone gli altri capi, Toller in testa, e dirigendola verso quei provvedimenti rivoluzionari che gli altri non avevano saputo o voluto prendere. E anche esatto ci pare rilevare che nella ricostruzione degli eventi di allora si sente in Dorst e tanto più in Chéreau un residuo di tipo trotzkista nella giustificazione che essi danno del rifiuto di Levine e dei comunisti di entrare nel governo (cosa che per quanto riguardava i «sinistri» del Partito comunista tedesco e il loro rifiuto schematico del parlamentarismo Lenin aveva aspramente criticato in *L'estremismo malattia infantile del comunismo*).

Il popolo protagonista

Protagonista vero però è il popolo, sono i lavoratori di Monaco, gli operai e i soldati. Con pochi attori Chéreau riesce a creare una massa e la scena del discorso di Levine agli operai quando poi egli convince Toller ad assumere il comando delle truppe inviate a Dachau per resistere a quelle bianche del generale Epp è bellissima. Il gesto del soldato carico di fucili che li distribuisce agli operai levandoseli dalla spalla e porgendoli con una cadenza da rito è altrettanto straordinario di invenzione poetica. Di questi è pieno lo spettacolo: alcune delle sedute del governo dei commissari con le farneticazioni idealistiche di Landauer, la diatriba che si accende sugli ebrei, i due incontri tra Toller e Levine, l'assassinio di Landauer da parte dei membri dei corpi franchi, il finale con la uccisione degli operai. Momenti ricchi di invenzione poetica nella scelta delle posizioni, dei gesti, in alcuni casi delle mosse, dei trucchi: tutto un complesso di *segni* per esteriorizzare i significati di un testo scritto. Spesso questi segni sopraffanno il significato, la presenza di compiacimenti estetizzanti dà allo spettacolo un certo tono di ambiguità. E ci sono anche scene superflue: a questo proposito va detto che Chéreau ha operato parecchi tagli al testo.

Le fonti delle immagini vanno cercate, ci pare, in certa iconografia del teatro proletario tedesco (la *Rote Rummel*, la *Rote Truppe*, *Rote Raketen*, ecc. — si veda il volume di Hoffman Ostwald *Deutsches Arbeitertheater 1918-1932*) e nel cabaret popolare di allora.

Antonio Salines è un Toller visto con partecipazione, con *accordo* si diceva. Paolo Bonicelli è Levine visto con la adesione ideologica. Graziano Giusti è Landauer, l'anarchico, eseguito con estrema perizia. Ottavio Fanfani è il pazzo Lipp che descrive con pungente effetto satirico. Gianni Mantesi è l'aristocratico che ospita il banchetto Toller. Fra gli attori del resto della distribuzione la spicco tra gli interpreti operai Franco Branciaroli, un giovane promettentissimo per sicurezza, incisività di battute, precisione di gesti. Citeremo ancora Maurizio Degli Esposti (Muhsam), Elio Veller (Reichert), Geo Corsaro in vari ruoli (tra cui quello di Gandi, il custode di palazzo, che dice assai bene il racconto dei morti sul campo), Ivana Monti (Olga, la donna di Toller). La traduzione è di Aloisio Rendi, la scena di Richard Peduzzi, i costumi storicamente esatti, disegnati con perfetta comprensione della regia, sono di Jacques Schmidt. Le musichette del cabaret sono di Fiorenzo Carpi. All'anteprima applausi scroscianti alla fine dello spettacolo, uno spettacolo che nel sì o nel no non può lasciare comunque indifferenti. E che comunque ha il merito di riproporre il tema della rivoluzione: *Toller o Levine? Toller, Levine* le misse?

Arturo Lazzari

Dopo i «Tamburi» affronta «Puntila»

Trionfo rivisita Bertolt Brecht

Dalla nostra redazione
TORINO, 24

Un Brecht inedito per l'Italia e con scarsi precedenti anche sul piano internazionale, *Puntila e il suo servo Matti* scritto nel 1940 dal drammaturgo e poeta tedesco durante il suo esilio finlandese, e rappresentato per la prima volta a Zurigo nel '48 con la regia di Kurt Hirschfeld e le scene di Teo Otto. Tra qualche giorno il *Puntila* esordirà a Torino sul palcoscenico del Teatro Alfieri in un allestimento che unisce i nomi del regista Aldo Trionfo e dello scenografo Emanuele Luzzati, quelli, tra i numerosi attori, di Tino Buazzelli nella parte del proprietario terriero Puntila e di Corrado Pani in quella di Matti, suo *chauffeur*.

Il lavoro di preparazione è iniziato verso la metà dello scorso mese e sta proseguendo in questi giorni con particolare intensità. Si tratta infatti di una messinscena indubbiamente ardua, come lo è sempre del resto e particolarmente oggi il cimento con un testo brechtiano.

Da ciò anche l'attesa che circonda questo avvenimento, un avvenimento teatrale e culturale che indubbiamente impegna una impennata certamente [illegible] fin dagli inizi allo stadio d'avvio della nuova stagione teatrale dello Stabile torinese. Tuttavia conoscendo Trionfo, regista teatrale della generazione di mezzo tra i più interessanti nel nostro panorama, vi è da sperare che il suo *Puntila* non si limiterà al gradevole aspetto di un prestigioso «fiore all'occhiello» dei dirigenti del teatro pubblico cittadino. [illegible] come in gran parte inevitabile [illegible] un suo particolare profumo [illegible] un po' aspro anche [illegible] quello che l'autore [illegible] esilio [illegible] negli anni '40 compose [illegible] per una rappresentazione popolare».

«Certo — ci dice lo stesso Trionfo che abbiamo incontrato [illegible] una prova — su Brecht si è creata tutta una specie di accademia, a mio avviso completamente infedele rispetto allo spirito, ai significati della sua opera, che io cercherò assolutamente di evitare.

«È mia intenzione infatti attuare una lettura di Brecht il più fedele possibile al suo testo, leggendolo quindi per quello che in effetti è e non per quello che gli altri leggono su di lui. Ciò non significa ovviamente riprodurlo anche scenograficamente come vent'anni fa, tutto questo tempo non è trascorso inutilmente: le nostre condizioni oggi sono molto diverse, il nostro occhio è abituato diversamente, la nostra sensibilità è mutata. Ciò non toglie però che io pensi di ritrovare in questa lettura mia del testo, come dicevo la più fedele possibile al testo stesso e non alle sue precedenti edizioni o anche ad altri allestimenti brechtiani, una ragione di spettacolo».

Abbiamo quindi chiesto a Trionfo il motivo della scelta del *Puntila* come sua seconda esperienza brechtiana dopo le due edizioni di *Tamburi nella notte* del '61 e del '66.

«Le due opere sono molto diverse tra loro — ci ha detto — sia sul piano della maturità che del linguaggio. Tuttavia [illegible] qui così [illegible] mio parere [illegible] le collega. Vi è cioè in entrambe la ricerca di una posizione tra l'ambiguo e il comportamento contraddittorio che caratterizza in *Tamburi* il personaggio del reduce Kragler ed in questa non tanto il capitalista Puntila quanto la figura del suo servo Matti».

Naturalmente le situazioni sono diverse come differenti sono l'ambientazione e il momento storico: la Germania del [illegible] spartachista e la Finlandia del 1940. «L[illegible] — prosegue Trionfo — veniamo ad un altro motivo di questa [illegible] una notevole [illegible] tra le condizioni del rapporto [illegible] privilegiata nella Finlandia di questi anni con quelle attuali in Italia».

Nino Ferrero

SCHERMI E RIBALTE

«Petruska» di Stravinsky all'Opera

Oggi alle 21, in abbonamento alle prime serali, spettacolo di balletti: Petruska di Stravinsky [illegible] Il mandarino meraviglioso di Bartok [illegible] Protagonisti Amedeo Amodio, Elisabetta Terabust, Alfredo Rainò [illegible] regia di Mario Missiroli [illegible] Enrique Martinez [illegible]

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Domani alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto del Quartetto Amadeus (tagl. n. 7). In programma: Haydn, Mozart e Brahms. Biglietti in vendita alla Filarmonica (tel. 312560)

ASS. AMICI CASTEL S. ANGELO
Domenica alle 17 la Cia di prosa del Piccolo Teatro di Castel S. Angelo presenta: Felicita Colombo di G. Adami. Regia di A. De Santis (tel. 65.50.36)

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Sabato alle 17,30 all'Auditorio S. Leone Magno (Via Bolzano 38) 1° concerto dedicato alle 32 sonate di Beethoven: pianista A. Brendel. In programma le Sonate op. 7, op. 14 n. 1, op. 10 n. 3, op. 2 n. 1, op. 101 (tel. 86.01.95)

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini 33 A - Tel. 382.945)
Alle 21,30 ultima settimana di repliche Re Lear da un'idea di gran teatro di William Shakespeare di M. Ricci. Produz. G.S.T. (382.945)

ALLA RINGHIERA (Via dei Riari 81 - Tel. 65.68.711)
Alle 21,45 3 settimana di successo I Cenci di A. Artaud. Regia F. Molè. Scene e costumi di Iris Cantelli

BORGO S. SPIRITO (Via Penitenzieri 11 - Tel. 8452674)
Sabato e domenica alle 16,30 la Cia D'Origlia-Palmi presenta Quando Dio chiama commedia in 3 atti e 5 quadri di Virgilio Caselli. Prezzi familiari

CENTRALE (Tel. 687.270)
Alle 21,30 la Cia del Sole presenta Il guardiano di H. Pinter con F. Di Lede, A. Lolli, D. Tedeschi. Regia R. De Baggis

DEI SATIRI (Tel. 561.311)
Alle 21,30 2° mese di successo la Cia di Prosa Italiana diretta da A. Ninchi in: Oreste di V. Alfieri. Regia di Al. Ninchi

DEI SERVI (Via del Mortaro n. 11 - Tel. 66.71.30)
Sabato alle 21,15 Storie da ridere con S. Spaccesi ed i suoi attori in Rosso e nero di G. Finn e G. Prosperi. Regia di Lino Procacci e Giorgio Capitani

DELLE MUSE (Via Forlì 41 - Tel. 862.948)
Venerdì alle 21,30 anteprima Filippo Crivelli presenta «Mille oggi» nelle sue nuove canzoni di Teodorakis, Brecht, Modugno, Endrigo ecc. Al piano G. Ticozzi; alla chitarra F. Altissimi

ELISEO (Tel. 462.114)
Alle 21 il Teatro Stabile di Genova presenta «Madre Coraggio e i suoi figli» di B. Brecht. Regia L. Squarzina. Scene e costumi di G. Padovani

FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert 1 C - Tel. 650.464)
Alle 20,30-22,30 Il figlio di Tarzan di Richard Thorpe con J. Weissmuller (1938)

FOLKSTUDIO
Alle 22 la musica underground di John e Jim, il folk inglese di Diana Marino e le canzoni di Francesco

IL GABBIANO (Ass. Teatrale - Via R. Gessi 8 - Tel. 5741076)
Domani alle 21,15 «Tiescly» di A. Cechov lettura a cura di P. Paoloni con Rendine, Donato Sciarra, Todesco, Ghiglia, Piergentili

IL PUFF (Via dei Salumi 36 - Tel. 5810721 - 5800989)
Alle 22,30 Scimmione Lafit cino di Amendola e Corbucci con L. Fiorini, R. Licary, G. D'Angelo, M. Ferretto, F. Grassi. Regia Fenoglio

LA FEDE (Via Portuense 78 - Porta Portese - Tel. 5819177)
Causa incidente attrice compagnia spettacolo sospeso

MARIONETTE TEATRO PANTHEON (Via Beato Angelico 32 - Tel. 832.254)
Sabato alle 16,30 Marionette Accettella con «Pinocchio» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella

NINO DE TOLLIS (Via della Paglia 32)
Alle 21,30 I Tollis presentano I baccanti di Euripide con Faggi, Fontana, Pisti, Selva, Vazquez, Serafino. Regia De Tollis

PARIOLI (Via G. Borsi 1 - Tel. 803523)
Alle 21 Anna Proclemer in Questo amore così fragile così disperato di J. W. Harris, J. Renard, J. C. Leto, con G. Artemisio, C. Lazzerini, F. Castellani. Regia di D. Montemurri

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73.03.316)
La squadra dell'impossibile con M. Landau G ◆ e rivista Miriotti

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Un elmetto pieno di fifa con Bourvil SA ◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto con G. M. Volonté (VM 14) DR ◆◆◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico mitologico
Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

AMBASSADE
L'impossibilità di essere normale con L. Gould (VM 18) DR ◆◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Un elmetto pieno di fifa con Bourvil SA ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Topolino story DA ◆◆

APPIO (Tel. 779.638)
La confessione con Y. Montand DR ◆◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Cromwell (in originale)

ARISTON (Tel. 353.230)
Quando le donne avevano la coda con S. Berger (VM 14) SA ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Borsalino con J. P. Belmondo G ◆

AVANA (Tel. 51.15.105)
Lo specchio della follia con S. Winters (VM 14) DR ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Arizona si scatenò e li fece fuori tutti con A. Stephen A ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
I girasoli con S. Loren S ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Concerto per pistola solista con A. Moffo G ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Airport, con B. Lancaster DR ◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
Uomini e cobra con K. Douglas (VM 14) DR ◆◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Nell'anno del Signore con N. Manfredi DR ◆◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
Arriva Charly Brown DA ◆◆◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
Uomini e cobra con K. Douglas (VM 14) DR ◆◆

CINE GIOIELLO
Imminente apertura

COLA DI RIENZO (350.584)
Airport con B. Lancaster DR ◆

CORSO (Tel. 67.91.691)
Gli orrori del liceo femminile (prima)

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Il clan degli uomini violenti con J. Gabin (VM 14) G ◆

EDEN (Tel. 380.188)
Di Side con K. Dullea (VM 18) DR ◆

EMBASSY (Tel. 870.245)
Gli orrori del liceo femminile (prima)

EMPIRE (Tel. 855.622)
Waterloo con R. Steiger DR ◆◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Airport con B. Lancaster DR ◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Il presidente con A. Sordi SA ◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Venga a prendere il caffè da noi con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
The adventurers

GALLERIA (Tel. 673.267)
Splendori e miserie di Madame Royal con U. Tognazzi (VM 18) DR ◆◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Arizona si scatenò e li fece fuori tutti con A. Stephen A ◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Le ragazze di Tony con R. Burton (VM 18) S ◆◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
La morte risale a ieri sera con R. Vallone G ◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Quando le donne avevano la coda con S. Berger (VM 14) SA ◆

KING (Via Fogliano 37 - Telefono 83.19.541)
Il clan degli uomini violenti con J. Gabin (VM 14) G ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Il clan degli uomini violenti con J. Gabin (VM 14) G ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Il debito coniugale con O. Orlando C ◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
I lunghi giorni delle aquile con L. Olivier DR ◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
I cannoni di San Sebastian con A. Quinn A ◆

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
Nini Tirabusciò (la donna che inventò la mossa) con M. Vitti SA ◆◆

MIGNON D'ESSAI (869.493)
Luci del varietà con C. Del Poggio DR ◆◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera con L. Jason (VM 18) S ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Uomini e cobra con K. Douglas (VM 14) DR ◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Il debito coniugale con O. Orlando C ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Il clan degli uomini violenti con J. Gabin (VM 14) G ◆

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) con M. Mastroianni DR ◆◆

PARIS (Tel. 754.368)
M.A.S.H. con D. Sutherland DR ◆◆◆

PASQUINO (Tel. 503.622)
My Fair Lady (in originale)

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Giro Gulliver con A. Cimpo dillon DR ◆

QUIRINALE (Tel. 462.658)
Festa per il compleanno del caro amico Harold con K. Nelson (VM 18) DR ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
L'inafferrabile invincibile Mr. Invisibile con D. Jones C ◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
L'impossibilità di essere normale con L. Gould (VM 18) DR ◆◆

REALE (Tel. 580.234)
Soldato blu con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆

REX (Tel. 864.165)
Arriva Charlie Brown DA ◆◆◆

RITZ (Tel. 837.481)
Il debito coniugale con O. Orlando C ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Anonimo veneziano con T. Musante (VM 14) DR ◆◆◆

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
Le castagne sono buone con G. Morandi (VM 14) S ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Tora! Tora! Tora! con M. Balsam DR ◆

ROXY (Tel. 870.504)
Il buco nella parete con A. Stewart (VM 18) DR ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 67.91.439)
Il sasso in bocca con A. Di Leo (VM 14) DR ◆◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
Il prete sposato con L. Buzzanca (VM 18) SA ◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Città violenta con C. Bronson (VM 14) DR ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
I guerrieri con D. Sutherland A ◆◆

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390)
Il prete sposato con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆

TREVI (Tel. 689.619)
Il prete sposato con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆

TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
Un elmetto pieno di fifa con Bourvil SA ◆

UNIVERSAL
Cromwell con R. Harris DR ◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Arriva Charlie Brown DA ◆◆◆

VITTORIA (Tel. 571.357)
Cromwell con R. Harris DR ◆◆

Seconde visioni

ALCYONE: West side story con N. Wood M ◆◆◆
ATLANTIC: Quel fantastico assalto alla banca con K. Novak SA ◆◆
ACILIA: Riposo
ADRIACINE: Riposo
AFRICA: La grande strage nell'impero del sole con R. Shaw DR ◆◆
AIRONE: Non c'è più tempo di eroi con M. Caine DR ◆◆
ALASKA: Il mostro invincibile
ALBA: Città città bang bang con D. Van Dyke SA ◆◆
ALCE: La sfida dei Mackenna
AMBASCIATORI: Il club dei libertini con D. Hemmings (VM 18) C ◆
AMBRA JOVINELLI: La squadra dell'impossibile con M. Landau G ◆ e rivista
ANIENE: L'uomo di Kiev con A. Bates (VM 18) DR ◆
APOLLO: Sette uomini e un cervello con R. Brazzi A ◆
AQUILA: Operazione Aquila con R. Conte A ◆
ARALDO: Il cavallo in doppio petto con D. Jones C ◆
ARGO: Appuntamento per una vendetta con R. Mitchum A ◆
ARIEL: Assalto finale con C. Ford A ◆
ASTOR: Metello con M. Ranieri DR ◆◆◆◆
AUGUSTUS: La fortuna delle vergini con H. Lom (VM 18) DR ◆
AURELIO: La bionda di Pechino con M. Darc G ◆
AUREO: Indio Black sai che ti dico sei un gran figlio di... con Y. Brynner A ◆
AURORA: Il trapianto con C. Giuffrè (VM 14) C ◆
AUSONIA: La morte bussa due volte con F. Tibaut (VM 14) G ◆
AVORIO: Un milione di anni fa con R. Welch A ◆
BELSITO: Palmiro lupo cremisi DA ◆◆
BOITO: La morte bussa due volte con F. Tibaut (VM 14) G ◆
BRANCACCIO: Un strano tipo con A. Noschese C ◆
BRASIL: La grande strage nell'impero del sole con R. Shaw DR ◆◆
BRISTOL: Atti segreti di una minorenne (VM 18) S ◆
BROADWAY: Giocattoli d'azzardo con D. Cole A ◆
CALIFORNIA: Lo specchio della follia con S. Winters (VM 14) DR ◆
CASSIO: Riposo
CASTELLO: Una spada per Brando con P. W. A ◆
CLODIO: L'assassino fantasma con R. Welch (VM 14) C ◆
COLORADO: Duello di aquile
COLOSSEO: Uomini e una testa (VM 18) DO ◆
CORALLO: [illegible] DR ◆
CRISTALLO: Un minuto per pregare un istante per morire A ◆
DELLE MIMOSE: Riposo
DELLE RONDINI: I diamanti che nessuno voleva rubare
DEL VASCELLO: Paperino show DA ◆◆
DIAMANTE: Alice nel paese delle meraviglie DA ◆◆
DIANA: Adalen '31 con P. Schildt (VM 14) DR ◆◆◆
DORIA: I moschettieri del re con Y. Renaud A ◆
EDELWEISS: Lesbo con S. Lei (VM 18) S ◆
ESPERIA: Città violenta con C. Bronson (VM 14) DR ◆
ESPERO: Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano con L. Whiting (VM 14) S ◆◆
FARNESE: Repulsione con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆
FARO: E Dio disse a Caino con K. Kinski (VM 14) A ◆
GIULIO CESARE: L'omicidio insolvibile con R. Hoffman (VM 18) DR ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Lo voglio morto
IMPERO: Lo spaccone con P. Newman (VM 16) DR ◆◆◆
INDUNO: Di Side
JOLLY: Uccellacci e uccellini con Totò (VM 18) SA ◆◆◆
JONIO: Z l'orgia del potere con Y. Montand DR ◆◆◆
LEBLON: Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano con L. Whiting (VM 14) S ◆◆
LUXOR: Il matrimonio perfetto con C. Stoll S ◆
MADISON: Un maggiolino tutto matto con D. Jones C ◆
NEVADA: Così dolce, così perversa con C. Baker (VM 18) G ◆
NIAGARA: I diavoli volanti
NUOVO: Due sporche carogne con A. Delon G ◆
NUOVO OLIMPIA: Galileo con C. Cei DR ◆◆
PALLADIUM: Alice nel paese delle meraviglie DA ◆◆
PLANETARIO: La monaca di Monza con A. Heywood (VM 14) DR ◆
PRENESTE: West side story con N. Wood M ◆◆◆
PRIMA PORTA: Il re dei barbari con J. P. Lance SM ◆
PRINCIPE: Gangster tuttofare con J. Sivalis SA ◆◆
RENO: Probabilità zero con H. Silva A ◆
RIALTO: Rose rosse per il Führer; La donna scimmia con U. Tognazzi SA ◆◆
RUBINO: Moonchetto con N. Nortier DR ◆◆◆◆
SALA UMBERTO: Colpo all'italiana con M. Caine A ◆
SPLENDID: Uno sporco contratto con J. Coburn (VM 18) DR ◆
TIRRENO: La grande strage nell'impero del sole con R. Shaw DR ◆◆
TRIANON: L'invasione degli astromostri con N. Adams A ◆
TUSCOLO: In fondo al buio con N. Williams (VM 18) DR ◆
ULISSE: Deguejo con J. Stewart (VM 14) A ◆
VERBANO: Topaz con J. Stafford G ◆
VOLTURNO: La ragazza di Lovers con R. Benjamin (VM 18) S ◆◆

Terze visioni

BORG. FINOCCHIO: Riposo
DEI PICCOLI: Riposo
ELDORADO: Lo cavalli vincente con D. Jansen (VM 14) DR ◆◆
NOVOCINE: Un storia d'amore con A. Molto (VM 18) S ◆
ODEON: Tempo di terrore con H. Linda (VM 14) A ◆◆
ORIENTE: La fratellanza con K. Douglas (VM 18) DR ◆
PRIMAVERA: Prossima apertura

Sale parrocchiali

COLUMBUS: Il leone di San Marco con G. M. Canale SM ◆
CRISOGONO: Donne, botte e bersaglieri con L. Tony S ◆
DELLE PROVINCIE: Un giorno di prima mattina con J. Andrews M ◆
GIOV. TRASTEVERE: Judith con S. Loren DR ◆
MONTE OPPIO: Un giorno di prima mattina con J. Andrews M ◆
NOMENTANO: Il lungo coltello di Londra con K. Knight G ◆
ORIONE: Angelica e il gran sultano con M. Mercier A ◆
PANFILO: Silvestro in orbita
SALA S. SATURNINO: L'ovest dell'assassino con K. Douglas G ◆◆
SAN FELICE: La rivincita dell'uomo invisibile
TIBUR: I figli di Katie Elder con J. Wayne A ◆◆
TRASPONTINA: Le avventure di Mary Read con L. Caston A ◆

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ARCI-ENAL-AGIS: Ambasciatori, Adriacine, Africa, Alfieri, Argo, Bologna, Bristol, Cristallo, Delle Terrazze, Euclide, Faro, Fiammetta, Leblon, Mondial, Nuovo Olimpia, Orione, Planetario, Prima Porta, Rialto, Roma, Sala Umberto, Splendid, Sultano, Tirreno, Traiano di Fiumicino, Tuscolo, Verbano. TEATRI: Ridotti ed informazioni di relativi botteghini

Franco Corelli in Spagna

BILBAO, 24

Franco Corelli interpreterà *Andrea Chénier* e *Carmen* nella prossima stagione della Asociation de Amigos de la Opera di Bilbao.

I nostri lettori che vogliano assistere questa sera alle ore 21,45 al Teatro La Ringhiera (Via dei Riari, 81) allo spettacolo

I CENCI

di Antonin Artaud

per la regia di Franco Molè, con Luisella Boni, Marina Lando, Franco Molè, Carlo Allegrini, scene e costumi di Iris Cantelli, potranno usufruire di uno sconto speciale presentando al botteghino questo tagliando. Prezzo unico lire 1000

LAUREA

Si è laureata in Scienze Politiche con 110 e lode a Signorina GIGLIOLA FALLANZI discutendo brillantemente la tesi [illegible] Relatore chiarissimo Prof. Senatore Giuseppe Melici. Vivissime [illegible] rallegramenti

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50

AURORA GIACOMETTI mancando un mese a Natale ricorda suoi REGALI NATALIZI!! Prezzi imbattibili!! Approfittatene in tempo!! QUATTROFONTANE 21C

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo e in pochi giorni disecca duroni e calli sino alla radice. Con L. 500 vi liberate da un vero supplizio.
Chiedete nelle farmacie il callifugo
Noxacorn

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio e gabinetto medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia sessuale, deficienze sessuali, anomalie sessuali, senilità sessuale, sterilità, precocità).
Cure rapide pre-postmatrimoniali
PIETRO dr. MONACO
Roma via del Viminale 38 - tel. 471110 (di fronte al Teatro dell'Opera - Stazione). Orari 8-12 15-19. Festivi per App. (Non si curano veneree, pelle ecc.)
A. Com. Roma 16019 del 22-11-56